

Ambiente è salute #ParliamoneAscuola *Environment is health #Let's talk to school*

Maria Grazia Serra*, Roberto Romizi**

**Coordinatore Nazionale ISDE¹ Progetto Scuola*

***Presidente ISDE Italia*

Parole chiave: ambiente, salute, promozione, scuola

RIASSUNTO

Obiettivi: “Ambiente è Salute #parliamoneAscuola” è un’idea di ISDE medici per l’ambiente e di Apoteca Natura una rete di 550 farmacie sparse su tutto il territorio Italiano che si occupa di prevenzione. Il progetto prevede di creare un’intesa con le scuole per una diffusione capillare, su tutto il territorio italiano, delle conoscenze scientifiche sui temi ambiente-salute. Il fine è quello di formare una nuova generazione che si preoccupi concretamente delle ricadute dell’inquinamento sulla salute dell’uomo e degli ecosistemi, applicando i principi di tutela e salvaguardia dell’ambiente e conseguentemente di prevenzione e precauzione.

Metodi: medici ISDE e farmacisti Apoteca Natura sono gli attori di questa iniziativa e coinvolgono studenti ed insegnanti in un viaggio alla scoperta delle criticità causate da un progresso mal gestito. Si discute nelle aule di fronte a slides di incisivo impatto visivo e ricche di contenuti. Si attira l’attenzione degli studenti attraverso il racconto di esperienze reali e si stimola l’impegno individuale per realizzare nel quotidiano pratiche rispettose della salute e dell’ambiente.

Risultati: il progetto partito a gennaio 2016 ha visto, fino a giugno 2016, il coinvolgimento di 7 regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Lombardia, Piemonte, Puglia e Sicilia con il coinvolgimento di 2600 studenti frequentanti scuole medie di primo e secondo grado. Gli studenti sono stati promotori di iniziative di vario genere e si sono attivati per contagiare i coetanei con nuove idee volte al cambiamento ecosostenibile.

Conclusioni: le nuove generazioni sono il futuro, aiutarli a comprendere come proteggere l’ambiente e il mondo in

Per corrispondenza: Associazione Medici per l’Ambiente - ISDE Italia. Via della Fioraia 17/19 - 52100 Arezzo. Tel. 0575-22256, Fax 0575-28676. Web www.isde.it, E-mail isde@isde.it. Facebook <https://www.facebook.com/isdeitalia>. Twitter @ISDEItalia

cui vivranno, deve partire dai banchi di scuola. La relazione con personale specializzato in questioni di ambiente e salute contribuisce ad alimentare concretamente il desiderio di cambiamento. Il progetto può crescere con il sostegno dei medici ISDE e dei farmacisti di Apoteca Natura e rappresentare un momento di crescita verso nuove politiche che tutelino il bene comune.

Key words: environment, health, promotion, school

SUMMARY

Objectives: “Environment is #parliamoneAscuola Health” is an idea of ISDE Doctors for the Environment and Nature Apoteca a network of 550 pharmacies scattered throughout the Italian territory dealing with prevention. The project aims to create an agreement with the schools to become ubiquitous, on the whole Italian territory, of scientific knowledge on environment and health issues. The goal is to train a new generation who cares concretely the effects of pollution on human health and ecosystems, by applying the principles of protection and preservation of the environment and, consequently, prevention and precaution.

Methods: ISDE Doctors and pharmacists Apoteca Nature are the actors of this initiative and involve students and teachers in a journey of discovery of the critical issues caused by a progress mismanaged. It discusses in classrooms in front of slides incisive visual impact and rich in content. It draws students’ attention through the story of real-life experiences and stimulates the individual commitment to accomplish in daily practices that meet health and the environment.

Results: the project started in January 2016 saw, until June 2016, the involvement of 7 regions: Abruzzo, Calabria, Campania, Lombardy, Piedmont, Puglia and Sicily with the participation of 2600 students attending secondary schools of first and second degree. Students were promoters of various initiatives, and they set out to involve peers with new ideas aimed at sustainable change.

Conclusions: the new generations are the future, help them understand how to protect the environment and the world in which they live, he must start from school. The relationship with specialized personnel in environmental issues and health contributes to concretely the desire for change. The project can grow with the support of the ISDE doctors and pharmacists Apoteca Nature and represent a moment of growth to new policies that protect the common good.

La conoscenza salva l’ambiente

In un percorso di formazione educativa non si può prescindere dalla conoscenza dei rapporti esistenti tra umanità e natura. Pertanto appare fondamentale spiegare alle future generazioni come questa relazione di equilibrio sia indispensabile per la salute e la vita delle persone.

L’educazione ambientale è senz’altro uno strumento primario di prevenzione e tutela del benessere psico-fisico dell’uomo, grazie alla diffusione di notizie e dati da cui scaturiscono comportamenti responsabili e consapevoli.

L’aumento delle malattie ambiente-correlate ha determinato un bisogno educativo-ambientale espresso dalla necessità di appropriarsi di un sapere volto ad una progettualità per un futuro ecosostenibile. Per questo non solo bisogna trasmettere conoscenze scientifiche corrette, ma allo stesso tempo, superare la sola considerazione del rischio, per orientarsi verso una nuova forma di relazione uomo-ambiente, propositiva, volta al cambiamento e alla salvaguardia delle

condizioni di vita del pianeta e dei suoi abitanti.

Emerge cioè, la necessità di lavorare su un livello scientifico che si insinui su un piano emozionale per recuperare l'amore e la passione per l'ambiente e i per i suoi elementi (terra, aria, acqua, fuoco ...). Il coinvolgimento emotivo può rappresentare la molla per abbracciare stili di vita consapevoli e virtuosi, necessari alla tutela della salute dell'uomo e degli ecosistemi.

L'intervento educativo non può quindi limitarsi ad una semplice trasmissione di nozioni volta a colmare una mancanza di informazioni, ma deve estendersi a possibilità di agire più in profondità per incidere sulla crescita, sulla formazione e sugli atteggiamenti dei più giovani, in riferimento a:

- interesse e consapevolezza circa le problematiche legate alle condizioni attuali dell'ambiente (globali e locali);
- acquisizione di conoscenze scientifiche che legano lo stato di salute alle modificazioni ambientali;
- desiderio di sviluppare competenze corrette relazionali con l'ambiente e con il proprio organismo;
- apprendimento di informazioni specifiche riguardo i principi di precauzione e prevenzione;
- definitivo abbandono di comportamenti a rischio o pericolosi per sé e/o per gli altri;
- testimonianza, attraverso scelte virtuose e cultura della sostenibilità, di un cambiamento.

L'idea

Da tutto questo nasce l'idea di Isde, (Associazione dei Medici per l'Ambiente), che insieme ad Apoteca-Natura (rete di 600 farmacie che operano sul territorio nazionale con piani di prevenzione e automedicazione assistita), hanno individuato, in un contatto con gli studenti, l'input per una nuova forma di conoscenza non strettamente nozionistica.

Il compito dello specialista è quello di illustrare e dimostrare ai ragazzi, il collegamento tra le alterazioni degli equilibri chimici e climatici dell'atmosfera e lo stato di salute dell'uomo e degli ecosistemi.

La figura del medico e/o del farmacista riveste un ruolo importante nella scuola, perché rompe lo schema educatore-studente; il normale "metabolismo scolastico" viene sorpreso da un nuovo "regime alimentare" e può produrre effetti sorprendenti!

L'approccio all'educazione ambientale, proposta da figure specializzate in materia di salute, viene recepita più in profondità dallo studente e come fatto esperienziale, perché calato nella realtà lavorativa degli autori del progetto.

Una conoscenza trasmessa da chi affronta in prima persona le problematiche legate allo stretto binomio ambiente-salute, risulta senz'altro più credibile e stimola lo studente al cambiamento riguardo gli stili di vita.

Il Progetto

Il progetto prevede di creare un'intesa con le scuole per una diffusione capillare su tutto il territorio italiano, delle conoscenze scientifiche sui temi ambiente-salute, al fine di sviluppare una maggiore sensibilità e affezione verso queste tematiche.

L'attività degli specialisti è stata incentrata sulla formazione di una nuova generazione che si preoccupi concretamente delle ricadute dell'inquinamento sulla salute dell'uomo e degli ecosistemi e sia attenta ai principi di precauzione e prevenzione.

I medici ISDE, sono medici volontari che hanno inserito dallo scorso anno tra le loro attività d'informazione il progetto scuola e, in assoluta gratuità, hanno destinato insieme ai farmacisti di Apoteca Natura, parte del loro tempo a incontrare gli studenti.

Il progetto attualmente è stato riservato alle scuole medie secondarie di primo e secondo grado che rappresentano le fasce più sensibili in cui si può sviluppare con maggiore probabilità, una coscienza del messaggio ambientale e dove intercorre un tempo giusto di sedimentazione prima dell'ingresso nell'età adulta.

Nel mese di gennaio 2016 i medici Isde e i farmacisti Apoteca Natura hanno iniziato ad incontrare gli studenti durante le ore scolastiche e così il progetto ha preso forma e vita in 7 regioni: Abruzzo, Calabria, Campania, Lombardia, Piemonte, Puglia e Sicilia.

Sono stati coinvolti circa 13500 ragazzi con una maggiore percentuale che riguarda quelli frequentanti le scuole medie superiori.

Gli incontri si sono svolti in aula, e tutti gli studenti hanno ricevuto un libretto nato dalla collaborazione ISDE-Apoteca Natura, in originale veste grafica, dove le notizie scientifiche si alternano a riferimenti di cultura generale.

La conoscenza degli studenti riguardo i temi ambientali è risultata, in linea di massima, piuttosto povera e si è partiti da un'alfabetizzazione indispensabile per la crescita del progetto. Gli studenti hanno così iniziato a muovere i primi passi tra problematiche ambientali a lungo ignorate e misconosciute.

La curiosità tipica di queste fasce d'età, ha giocato a favore della conoscenza anche di argomenti piuttosto ostici e poi, grazie alla destrezza e alla passione dei medici e dei farmacisti, è nato tra i ragazzi il desiderio di impadronirsi di questo sapere per farne contenuto prezioso dello "zaino" della vita.

I medici per l'ambiente, superando la distanza topografica, si sono riuniti intorno a tavoli di lavoro virtuali, così sono riusciti a scambiarsi esperienze e suggerimenti riguardo metodologie e materiale informativo.

Durante l'anno scolastico si sono succeduti confronti, incontro dopo incontro, e attraverso una fitta rete di corrispondenza telematica, sono emerse difficoltà e successive strategie adoperate per catturare la sensibilità dei ragazzi. Un lavoro di rete fra medici e farmacisti di diverse regioni, ha quindi permesso di formare una squadra in cui le competenze si sono confrontate e completate: quello spazio bianco nel bagaglio culturale della scuola, dovuto alla carenza di informazioni

riguardo la “crisi biologica” in atto, ha cominciato ad apparire “inchiostrata”.

Durante gli incontri sono stati affrontati diversi argomenti: gli ecosistemi, l'inquinamento atmosferico, gli interferenti endocrini, i pesticidi, i farmaci, l'alimentazione, l'acqua, i rifiuti e i campi elettromagnetici.

Ogni tema è stato presentato e analizzato facendo riferimento alla quotidianità e illustrato con casi emblematici rappresentati in diapositive. Molti riferimenti alla cultura generale hanno permesso agli autori del progetto, di calarsi nel contesto dei programmi scolastici, cosicché gli argomenti trattati risultassero integrati nel tessuto scolastico.

L'utilizzo di sistemi comunicativi d'impatto è stato realizzato grazie alla collaborazione di più medici ISDE. Le diapositive contenenti notizie scientifiche e dati clinici, arricchite da foto e filmati personalizzate per ciascun territorio, hanno consentito di coinvolgere e catturare l'interesse dell'uditorio, stimolando gli studenti al dibattito e alla produzione di idee progettuali atte a migliorare la realtà locale.

Sono state approfondite alcune tematiche con particolare riferimento alla giornata della terra, alla giornata dell'autismo, alla giornata dell'acqua, e sono stati utilizzati avvenimenti importanti come la conferenza internazionale sul clima, per discutere di argomenti ambientali di interesse primario in questo momento storico.

La annunciata “strategica” costruzione di nuovi impianti d'incenerimento dei rifiuti in varie regioni e la trattazione del grave impatto ambientale da ciò derivante, ha destato particolare interesse fra i ragazzi.

Da qui è emersa la possibilità di cambiare l'attuale sistema economico oltrepassando il vecchio modello di economia lineare per orientare le scelte future verso un'idea di economia circolare. A tal proposito, con l'aiuto degli insegnanti, gli studenti hanno mostrato grande ingegnosità, realizzando opere che hanno regalato nuova dignità a oggetti ormai destinati a diventare spazzatura.

I medici hanno stupito la scuola con il loro lavoro di appassionato interesse verso le criticità territoriali e globali e il contagio dei professori è stato una conseguenza naturale. Gli stessi insegnanti, resi parte integrante del progetto, hanno messo a punto dei questionari relativi agli argomenti trattati durante gli incontri per valutare cambiamenti negli stili di vita degli studenti, ed hanno deciso di assicurare una continuità al progetto.

A fine anno, sono stati prodotti elaborati di vario genere: disegni, filmati, fotografie, ricerche, convegni, articoli...proposte di soluzioni spesso molto originali per migliorare le varie criticità ambientali e tra questi, i lavori più interessanti hanno ricevuto un riconoscimento.

Il Futuro

Dal seme spesso non si riconosce il frutto, ma sicuramente dalle nuove generazioni si formeranno i politici del domani, i manager del domani...i cittadini del domani; aiutarli a comprendere come proteggere la salute e l'ambiente significa ben progettare il mondo in cui vivranno e

questo lavoro non può che iniziare tra i banchi di scuola.

“Ambiente è Salute #parliamoneascuola” riprende quest’anno in alcune sedi che avevano già ospitato lo scorso anno scolastico i medici e i farmacisti, sia in nuove realtà scolastiche.

Isde e Apoteca-Natura stanno attualmente lavorando per estendere il progetto nelle scuole elementari, modificando la presentazione e rendendo il linguaggio più idoneo agli alunni delle scuole primarie.

Identificare i bisogni delle nuove generazioni nei confronti dell’ambiente e aiutarli a modificare la loro relazione con esso è stata un’esperienza formativa anche per quelli di noi che hanno realizzato il progetto e, i risultati fin qui ottenuti, hanno accresciuto il nostro desiderio di informare.

Far sentire i giovani studenti attori del cambiamento è un dovere essenziale in questo momento storico e questa consapevolezza non può prescindere dalla tutela del bene comune.

“Cambiare la rotta è possibile” ci ricorda Papa Francesco Bergoglio nell’enciclica Laudato si’

Forse la scuola è la chiave magica: da semi buoni non possono che nascere frutti buoni e...sani!

BIBLIOGRAFIA

1. Morin E. Insegnare a vivere. Manifesto per cambiare l’educazione. Milano: Cortina; 2015.
2. Morin E. L’anno I dell’era Ecologica tr. it. a cura di B. Spadolini. Roma: Armando Editore; 2007.
3. Kolbert E. The Sixth Extinction. Neri Pozza Editore, Vicenza 2014 Position Paper sullo smaltimento di RSU. Arezzo 2015.

Conflitti di interesse dichiarati: nessuno